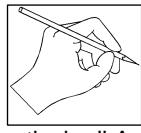


LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA
Intervengono: Francesco Zini e Giorgia Benuglio a seguire Visita Alla Cappella Brancacci. ore 18.00 Santa Messa presieduta dal Vescovo

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE
DIOCESANO A ROMA
SABATO 18 GIUGNO 2016

Partenza in pullman al mattino presto per poter partecipare all'Udienza Straordinaria del Santo Padre alle ore 10,30 a seguire il passaggio della Porta Santa. Alle ore 15.00 Concelebrazione Eucaristica -presieduta dal nostro Cardinale Arcivescovo in San Pietro all'Altare della Cattedra. Al termine, il ritorno a Firenze previsto in tarda serata.



APPUNTI

Raccogliamo da SETTE, il settimanale del Corriere della sera di Venerdì 29 gennaio 2016 questo articolo di Antonio Polito.

Lasciate che i cattolici parlino

Ogni volta è la stessa storia. Se i cattolici decidono di dire la loro - e l'unico modo di dirla al giorno d'oggi è ad alta voce - si levano lamenti e proteste contro l'«ingerenza». È una strana idea di laicità. Sembra consistere nella convinzione che solo i laici, o meglio i sostenitori del laicismo, abbiano diritto di parola in una società laica. Mentre invece laicità significa libertà di discussione e autonomia della decisione pubblica dal potere religioso. La cosa curiosa che a molti sfugge, e che molti dimenticano, è che l'idea stessa di laicità dello Stato è un'idea cristiana, importata nella storia dell'Occidente dalla predicazione del Cristo. Un libro di Aldo Schiavone appena uscito per Einaudi lo spiega bene: è nel dialogo tra Gesù e Ponzio Pilato, quando il Nazareno dice le parole "il mio regno non è di questo mondo", che si pongono le basi per la separazione tra potere civile e fede, tra Dio e Cesare. Si rompe così una tradizione teocratica in cui capo politico e capo religioso si identificavano (l'imperatore romano fu anche pontifex da Cesare in poi) e si identificheranno di nuovo qualche secolo più tardi nell'Islam (con Maometto).

Non sono credente, non ho mai votato per un partito cattolico neanche quando esisteva, né condivido molte delle obiezioni che dalla piazza del Family day verranno domani sollevate contro la legge sulle unioni civili. Ma nessuno che

non sia accecato dalla faziosità dovrebbe scandalizzarsi, e nemmeno lamentarsi, se persone impegnate nel sociale, solitamente capaci di splendide famiglie, che hanno a cuore la vita della comunità, mosse da ideali e valori invece che da interessi, decidono di dire la loro nell'arena pubblica.

I cattolici sono in Italia una grande risorsa civile, in un Paese in cui sono sempre meno quelli disposti a impegnarsi per il bene comune. Vanno ascoltati, dunque. Non per dargliela sempre vinta, ma perché su nessuno dei grandi dilemmi della modernità (quando inizia la vita, quando inizia la morte, dove è il confine tra diritti e doveri, fino a che punto possiamo manipolare il nostro corpo?) si può decidere con ragionevolezza senza aver prima considerato il loro punto di vista che tra l'altro non è monolitico, come è ovvio, perché ogni credente ha le sue idee sui fatti della vita).

Ecco, questo è davvero cambiato rispetto al passato. Un tempo poteva anche avere senso una polemica contro la cosiddetta gerarchia ecclesiastica, contro quella che i laici consideravano una casta di vescovi con la pretesa di dettare regole ai cittadini italiani, inquinando il dibattito pubblico. Ma oggi, più che mai dopo l'arrivo di Francesco, così non è, la Chiesa si limita a dire la sua, e anche con una certa prudenza a dire il vero (sui gay il Papa ha detto: "Chi sono io per giudicare?", non ha certo promosso lui il Family day) e non ha più né la forza né la voglia di condizionare i partiti e i legislatori. Umanesimo laico. Il pensiero religioso, i valori che esso esprime, devono dunque avere rilevanza pubblica anche perché hanno una grande attualità. Di fronte a un uomo cui la tecnica consente di fare sempre più cose, e sempre più diversamente da come le faceva finora la Natura, ci vuole un pensiero critico che sappia porre la questione antropologica, che aiuti l'umanesimo laico a trovare le vie giuste, e a muoversi col passo giusto. Comprendiamo tutti la profonda verità di questa affermazione: non è lecito fare ratto ciò che si può fare. Persino a Davos il tema quest'anno è stato "Staying human", restare umani. Dunque dobbiamo progredire, andare avanti verso il futuro, ma stando sempre attenti a dove mettiamo i piedi. La società discute, il Parlamento ascolta, e poi decide liberamente. Così si procede in una democrazia matura. E non si mette un bavaglio a nessuno.



Pieve di S.Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

IV Domenica del Tempo Ordinario – 31 gennaio 2016

Liturgia della parola: Ger 1,4-5.17-19; ICor 12,31-13,13; Lc 4,21-30

La preghiera: *Le tua bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.*

La vocazione del profeta Geremia.

La liturgia di oggi si apre con alcuni versetti tratti dal capitolo primo del libro di Geremia. È il racconto della sua vocazione. Geremia è chiamato da Dio in un momento drammatico della storia di Israele. Si sente inadeguato, è troppo giovane, non ha autorità, non sa parlare.. Ma il Signore vuole lui.." Nel grembo di tua madre, gli dice il Signore, io ti ho consacrato, ti ho stabilito profeta delle nazioni...Stringi la veste ai fianchi, alzati e dì quello che io ti ordinerò." Geremia deve obbedire. Il suo rapporto con Dio è un rapporto personale: nel libro di Geremia compare anche una specie di diario spirituale del profeta: brani in prima persona dove è registrato questo rapporto vivo e drammatico. Geremia è chiamato ad andare sempre contro corrente: sradicare, demolire, distruggere, ma anche edificare e piantare. "Alzati e dì loro tutto quello che io ti ordinerò.". Geremia è il profeta che più di ogni altro rimanda a Gesù.



bone. Qui legge i versetti del profeta Isaia per la proclamazione dell'anno giubilare, l'anno della misericordia. È il profeta che annuncia con autorità la parola di salvezza ai poveri sotto l'azione dello Spirito Santo. Come reagisce la gente a questo annuncio? Il primo momento è buono: "tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca." Ma l'entusiasmo dura poco. C'è subito la reazione del piccolo borgo dove tutti devono rimanere allo stesso livello: se scendi ci fai scomparire, se sali ci fai ingelosire. La gente comincia a dire: "Non è il figlio di Giuseppe? Ha fatto cose straordinarie a Cafarnao? Le faccia anche qui: ci faccia vedere." C'è un assoluto disinteresse per la parola del Signore che in un primo momento era stata accolta con emozione. Tutto sembra cancellato. Gesù nella risposta è molto severo: parla facendo ricorso a proverbi che sono espressione della sapienza popolare e soprattutto allarga gli orizzonti facendo riferimento agli antichi profeti Elia ed Eliseo: gli stranieri, i pagani vi precederanno. Questo basta per provocare una reazione violenta dei concittadini di Nàzaret: Gesù rischia di essere gettato giù da un precipizio. Ma egli si sottrae perché non era giunta la sua ora. Già da questo primo giorno a Nàzaret è delineato il suo destino di profeta perseguitato e rifiutato.

Gesù profeta rifiutato a Nàzaret.

Il brano evangelico proposto oggi dalla liturgia è in continuazione con quello ascoltato domenica scorsa. Anzi l'ultimo versetto del brano viene oggi ripetuto perché si possa ricordare meglio quello che sta avvenendo nella sinagoga di Nàzaret dove Gesù inaugura ufficialmente il suo ministero pubblico. Si è già fatto conoscere a Cafarnao che di fatto è diventata la sua base di riferimento: è la casa di Pietro quella in cui Gesù ha preso un quasi domicilio. Certo quando Gesù arriva a Nàzaret è circondato da una certa fama. Si parla della sua predicazione ma anche dei suoi miracoli. Eppure la venuta a Nàzaret ha per Gesù un significato particolare: nel vangelo di Luca è l'inaugurazione ufficiale del suo ministero. Anche il suo ingresso nella sinagoga in giorno di sabato ha questo significato: la gente lo aspetta; viene subito invitato all'am-

La via più sublime.

La liturgia propone oggi come seconda lettura *l'inno all'amore* dell'apostolo Paolo. L'inno arriva all'improvviso, come se l'apostolo fosse ormai stanco di parlare delle beghe che esistono nella comunità di Corinto e ci portasse con sé a respirare l'aria pura in cima alla montagna. Qui compare lo splendido inno all'amore. Amore che qui è chiamato *agàpe*, una parola greca che i cristiani privilegiano per indicare l'amore di

Dio: l'amore gratuito e totale. Nei versetti tre versetti 4-5-6 compaiono quindici verbi , otto al negativo, sette al positivo. In italiano sono quasi tutti tradotti con aggettivi. Invece nell'originale greco sono verbi, quindi sono azioni da fare o da non fare. Forse rileggere il testo dell'inno per intero e più di una volta potrebbe essere in questa settimana un modo diverso di pregare. Per-

ché non farlo?

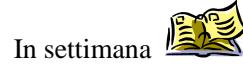
Per la vita. *Il coraggio apostolico è seminare: seminare la Parola. Renderla a quell'uomo e a quella donna per i quali è data. Dare loro la bellezza del Vangelo, lo stupore dell'incontro con Gesù e lasciare che sia lo Spirito Santo a fare il resto.*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

† I nostri morti

Balli Varo, di anni 89, via Lazzerini 15; esequie il 26 gennaio alle ore 10,30.

Laschi Mirella ved. Mannini, di anni 84, via Garibaldi 65; esequie il 26 gennaio alle ore 15,30.



Lunedì 1° febbraio: alle 18.30 nel Salone parrocchiale la catechesi con *don Daniele* sul tema della Misericordia.

Martedì 2 febbraio: *Presentazione di Gesù al Tempio (Candelora)* alle ore 18,00 celebrazione della Santa Messa con la processione con le candele.

Mercoledì 3 Febbraio - ore 21,00

Consiglio Pastorale Vicariale allargato a tutti i membri dei CPP per un incontro sul Convegno Ecclesiale Nazionale *con Gabriella Pennino* (delegata Diocesana): intervento/testimonianza a cui seguirà dibattito.



Primo Venerdì del mese venerdì 5 febbraio

Stiamo cercando di rilanciare la preghiera di adorazione eucaristica che tutti i primi venerdì del mese facciamo in parrocchia. È possibile segnarsi nella bacheca interna della chiesa, per garantire una presenza costante davanti al Ss.mo.

ADORAZIONE EUCARISTICA dalle 10 alle 18

Pulizia della chiesa: si è costituito un piccolo, ma prezioso gruppo, che ogni lunedì mattina dalle ore 8,30 si ritrova per la pulizia della chiesa. Si cercano altri volontari.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Quest'anno la benedizione delle famiglie sarà fatta **nella parte della parrocchia a Sud della ferrovia**, la zona del Viale Ariosto ecc...

L'inizio delle Benedizioni Pasquali sarà lunedì 15, prima settimana di quaresima, essendo il Mercoledì delle Ceneri il 10 Febbraio 2016. Avremo bisogno di persone che portino le lettere alle famiglie in tutte le strade della parrocchia. Potete già dare disponibilità in archivio, lasciando nome e recapiti.

Mostra del libro in quaresima

Si inizierà **sabato 13 febbraio** per concludere con la **domenica delle Palme, 20 marzo**.

Potete collaborare con:

- **titoli di libri da proporre** – se li comunichiamo entro il 5 febbraio, ce li porteranno all'inizio

- **persone disponibili** a coprire uno o più turni di presenza nell'orario di apertura per il periodo indicato. Si pensa di aprire il Sabato e la Domenica – mattina e pomeriggio - e il Mercoledì pomeriggio. Dare disponibilità a Concetta Agostino: 055.4215812.

Festa di carnevale

giovedì 4 febbraio

per disabili e anziani L'Associazione Anziani organizza la Festa di Carnevale (*berlingaccio*) per le persone con disabilità e anziani, **giovedì 4 febbraio**.

L'appuntamento inizierà con il pranzo, ore 12,30 (riservato ai disabili, anziani e accompagnatori) e proseguirà con la festa, ore 14,30, aperta a tutti.

Info e iscrizioni Ass. Intercomunale Anziani, V.le Ariosto 210, Sesto F.no 0554212046 associazioneanzianisesto@gmail.com

ORATORIO PARROCCHIALE

Catechismo

III elementare – in questa settimana dal 1° febbraio incontro nei gruppi, nel loro giorno settimanale.

IV elementare – Non c'è alcun incontro in questa settimana dal 1° febbraio. Ci vediamo domenica 7 febbraio. **Ritrovo in oratorio, ore 10.30.** Conclusione con la **messa delle 12**. Bambini con i catechisti. Genitori con i sacerdoti.

V elementare, I media e II media - gli incontri nei gruppi col proprio catechista nel proprio giorno e orario.

Tutti i bambini e ragazzi del catechismo sono invitati il 10 febbraio alla celebrazione del **Le Ceneri**.

Gruppo giovani

Incontro gruppo giovani nel salone parrocchiale venerdì 5 febbraio dalle 19.00 alle 22.00. Con cena a sacco.



Sabato 6 febbraio

FESTA CARNEVALE

Mettiamo in gioco i nostri sentimenti e le nostre emozioni

ore 15.30 - Ritrovo in oratorio

16.00 - Cerchio e Inizio Giochi

18.00 – preghiera e Cerchio Finale



*All'interno della festa verrà premiata la maschera a tema più originale fatta in casa.

*Merenda: sfida di dolci portati dalle famiglie.

SABATO INSIEME

L'oratorio del sabato pomeriggio è a presente ogni 2 settimane. Dalle 15.30 alle 18.00.



Rinnovo Tesseramento ANSPI 2016

La Parrocchia è un ente civilmente riconosciuto con esclusivo fine di culto; è cioè un ente a scopo religioso. Per tutte le altre finalità della vita comunitaria di coloro che frequentano una parrocchia e vogliono vive-

re con lo spirito cristiano e di fede lo sport, la cultura, il volontariato, l'educazione e l'animazione dei giovani, il teatro, la musica... è necessaria una forma Associativa.

L'Anspi si impegna in una educazione di base, di massa, globale e permanente. Tutti possono fare parte dell'Anspi purchè non si perda l'intenzionalità educativa che è la finalità di fondo di tutte le attività proponibili.

L'Anspi è per sua natura ecclesiale e civile alla pari: adotta il metodi di comunione e di democrazia.

L'Anspi non sostituisce la titolarità ecclesiale dell'oratorio, ma è al servizio della parrocchia o delle unità pastorali nel territorio.

Tesserarsi significa:

*Accedere alle strutture e servizi dell'Oratorio

*Partecipare alle iniziative dell'Oratorio.

*Sostenere la "vita" dell'Oratorio

Costi:

Per adesioni fino al 29 Febbraio

- Minorenni : 5,00 Euro

- Maggiorenni : 7,00 Euro

Per Adesioni dal 1 Marzo

- 10,00 Euro Per tutti

In diocesi



ADORAZIONE EUCHARISTICA
"Le cinque vie verso l'umanità nuova: annunciare annuncia a tutti la grande potenza di dio" (2Mac 3,34)

Meditazione: *don Roberto Gulino*

Direttore dell'Ufficio Liturgico

2 Febbraio 2016 – ore 21

Parrocchia San Cristofano a Novoli
Via A. Allori 108

GIORNATA PER LA VITA 2016
LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA

sabato 6 febbraio

Incontro ore 9 - 12.30 teatro Odeon ANDATA E RITORNO SUL TRENO DELLA VITA

Testimonianza di Giorgia Benusiglio e dei volontari dell'Associazione APG23

La Compagnia Don Chisciotte presenta lo spettacolo: PINOCCHIO LA GRANDE FAVOLA

domenica 7 febbraio

Chiesa del Carmine - ore 15.30

Incontro sul tema